

FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
<p>Oggetto P/P/P/I/A:</p>	<p>Installazione di un impianto di produzione di idrogeno verde da elettrolisi da 5 MW circa, dei relativi ausiliari (incluso impianto di accumulo di energia del tipo a batterie) e delle infrastrutture di stoccaggio e distribuzione idrogeno, nell'area della Centrale termoelettrica di Fiume Santo. L'area dove insiste il progetto era originariamente occupata dalle sezioni 1 e 2 ad olio combustibile, oggi demolite ed è oggi oggetto di ripristino e riqualificazione ai fini industriali. La distribuzione di idrogeno alle utenze avverrà per mezzo di carri bombolai.</p> <p>La presente iniziativa rientra tra le categorie di opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, elencate nell'Allegato I-bis alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Tali categorie di opere sono state introdotte dal DL 31 Maggio 2021, No. 77 (in G.U. 31 Maggio 2021, No.129), successivamente convertito con modificazioni dalla Legge 29 Luglio 2021, No. 108 (in SO No. 26, relativo alla G.U. 30/07/2021, No.181). Ai sensi dell'Art. 7-bis, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le suddette categorie di opere costituiscono interventi di pubblica utilità, indifferibili e urgenti.</p>
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui all'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: Allegato I-bis, punto 1.3): Infrastrutture e impianti per la produzione, il trasporto e lo stoccaggio di idrogeno", nello specifico "1.3.1 Impianti di produzione di idrogeno e 1.3.4 Infrastrutture di stoccaggio di idrogeno"; l'iniziativa ricade inoltre tra le opere da sottoporre a procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) regionale ai sensi dell'Allegato A1 alla Delib.G.R. della Regione Sardegna No. 11/75 del 24 Marzo 2021 "Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)".</p> <p>Il Progetto rientra infatti nella categoria di cui al punto 5 del sopra citato Allegato A1 "Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: [...] per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (non di competenza statale)", essendo caratterizzato da una produzione di idrogeno inferiore a 100 Gg/anno (soglia definita per gli impianti di competenza statale come da punto 6, lettera j dell'Allegato II alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii).</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: Si segnala che il proponente, attraverso la società Controllante EP Produzione (Proprietaria della società Fiume Santo Spa al 100%), ha presentato la manifestazione di interesse</p>	

per ottenere fondi pubblici del PNRR in data 13/05/2022 con prot. EP N. 0000365-2022-88-23	
<input type="checkbox"/> No Il progetto/intervento è un'opera pubblica? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	
<input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)	
<input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)	
Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Installazione di un impianto di produzione di idrogeno verde da elettrolisi da 5 MW circa, dei relativi ausiliari (incluso impianto di accumulo di energia del tipo a batterie) e delle infrastrutture di stoccaggio e distribuzione idrogeno, nell'area della Centrale termoelettrica di Fiume Santo originariamente occupata dalle sezioni 1 e 2 ad olio combustibile, ormai demolite. La distribuzione di idrogeno alle utenze avverrà per mezzo di carri bombolai..
Proponente:	Fiume Santo Spa
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: Sardegna Comune: Sassari Prov.: Sassari Località/Frazione: Fiume Santo – Cabu Aspru Indirizzo:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input checked="" type="checkbox"/> Aree industriali

Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	14	2		<input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> Area portuale		
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	40°51'07.2036"N				
	S.R.: WGS 84 UTM 32 Nord	LONG.	8°17'51,9108"E			
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:						
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000						
SITI NATURA 2000						
SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	Assenza di interessamento diretto di Siti Natura 2000			
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
		IT _ _ _ _ _				
E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No						
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Il sito di progetto si trova nell'area esterna al confine (lungo la linea di costa) con l'area Protetta EUAP1174 "Santuario per i Mammiferi Marini". Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> :				
2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:						

- Sito cod. **IT B010002** distanza dal sito: 300 m dal sito di progetto (_ metri)
- Sito cod. **IT _ _ _ _ _** distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

Descrivere: Lo "Stagno di Pilo, Casaraccio e Saline di Stintino" (ITB010002) è stato designato quale SIC (Sito di Interesse Comunitario) Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 9/17 del 07/03/2007; Determinazione del Direttore del Servizio Tutela della Natura della Regione Sardegna n. 1699 del 19/11/2007. È dotato di un Piano di gestione approvato con Decreto N. 5 del 28.02.2008. L'ente gestore è la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della difesa dell'ambiente, Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali.

Nonostante la vicinanza del sito con gli elementi della Rete Natura 2000, si precisa che il progetto non ricade neppure parzialmente all'intento dei Siti di interesse comunitario.

Tra il sito Natura 2000 indicato e l'area interessata dal progetto sono presenti, inoltre, elementi di discontinuità e barriere sia di origine antropica che naturale (es. nell'area della Centrale termoelettrica di Fiume Santo originariamente occupata dalle sezioni 1 e 2 ad olio combustibile, ormai demolite, recintata).

Tra le barriere antropiche si rilevano diversi annessi industriali, commerciali e strutture viarie principali. (SS 07100).

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente).

Fiume Santo S.p.A. è interessato alla realizzazione di una 'Hydrogen Valley' nell'area del comprensorio industriale Sassari – Porto Torres, in particolare nell'area della Centrale termoelettrica di Fiume Santo originariamente occupata dalle sezioni 1 e 2 ad olio combustibile, ormai demolite, oggi oggetto di ripristino e riqualificazione ai fini industriali, con l'installazione di un impianto per la produzione di Idrogeno Verde tramite elettrolisi da 5MW e dei relativi ausiliari, comprese le infrastrutture stoccaggio idrogeno, sistema BESS (accumulo di energia del tipo a batterie) e baie di carico per carri bombolai (oggetto del presente studio).

La produzione di idrogeno sarà finalizzata prevalentemente alla fornitura di combustibile da utilizzarsi per la mobilità. Essa avverrà attraverso l'applicazione del processo di elettrolisi dell'acqua, che comporta la scissione delle molecole di acqua demineralizzata fornita dall'impianto esistente, ad opera dell'applicazione di una differenza di potenziale tra gli elettrodi che compongono la cella. Ciò permette la dissociazione in ioni H⁺ e OH⁻, quindi utilizzando energia elettrica possono essere promosse reazioni non spontanee tali da consentire la generazione di idrogeno gassoso al catodo mentre all'anodo si avrà produzione di ossigeno gassoso.

L'impianto è dimensionato per una produzione di idrogeno verde in grado di soddisfare – in questa prima fase di implementazione della 'Hydrogen Valley' – una domanda locale stimata in circa 800 t/anno e di garantire la continuità di fornitura di idrogeno nel caso di mancata produzione da parte dell'elettrolizzatore, di taglia pari a 5 MW.

La capacità totale di stoccaggio lorda di idrogeno è di 35 ton, mentre quella netta è di circa 30 ton. Tale quantità garantisce un'autonomia di fornitura di c.a. 12gg.

L'alimentazione di acqua demineralizzata agli elettrolizzatori avverrà mediante una linea proveniente dall'esistente sistema di produzione e distribuzione acqua demineralizzata della Centrale Elettrica.

All'interno dell'impianto di produzione idrogeno è prevista l'installazione di un serbatoio di accumulo acqua demi con autonomia di circa 6 ore; tale accumulo sarà in grado di evitare l'interruzione della produzione in caso di limitati interventi sul sistema di acqua demineralizzata proveniente dalla Centrale esistente o sulla linea di adduzione.

L'idrogeno in uscita dalla sezione di elettrolisi, dopo la purificazione da umidità e O₂ e previa analisi per la verifica di rispondenza ai requisiti minimi richiesti, verrà inviato alle unità di compressione.

La compressione dell'idrogeno gassoso, e il suo successivo stoccaggio in pressione, è il principale sistema utilizzato per incrementare la densità energetica del gas e rappresenta attualmente la più matura tecnologia per l'immagazzinamento dell'idrogeno. L'idrogeno prodotto sarà quindi compresso e inviato al sistema di stoccaggio in pressione. L'impianto prevede due differenti unità di stoccaggio che si distinguono per il livello di pressione operativo. È infatti previsto uno stoccaggio in media pressione e uno stoccaggio in alta pressione, al fine di permettere il trasferimento della totalità di capacità richiesta dai carri bombolai senza l'utilizzo diretto dei sistemi di compressione, ma gestendo i differenziali di pressione tra gli stoccaggi e i carri bombolai in riempimento.

In via preliminare si possono identificare le seguenti fasi di esercizio per l'impianto di produzione H₂:

- Funzionamento normale, con produzione di H₂ da elettrolizzatore (energizzato dal fotovoltaico e/o dagli accumulatori);

- Funzionamento in assenza di produzione di H₂ e autonomia di erogazione con stoccaggio.

Dal punto di vista impiantistico, si è optato per una soluzione modulare containerizzata, in accordo alle indicazioni provenienti dalla maggior parte dei fornitori interpellati, lasciando ad una fase successiva l'individuazione della soluzione più opportuna tra installazione in containers o in edificio.

In fase di esercizio, gli unici punti emissivi associabili al Progetto corrispondono a:

- Sfiati di emergenza per tutte le apparecchiature contenenti idrogeno. I punti di scarico di emergenza saranno ubicati in area sicura.
- Sfiato continuo di Ossigeno (purezza >98.5%) caratteristico dell'impianto di produzione H₂ da considerare durante il normale funzionamento (massima portata prodotta dal carico nominale dell'elettrolizzatore pari a circa 2,000 Nm³/h);
- Sfiato generatore diesel di emergenza da circa 400kW e sfiato pompa diesel antincendio.

Data la loro natura, le suddette correnti rilasciate in atmosfera sono pulite o comunque occasionali, strettamente funzionali al corretto e sicuro funzionamento degli impianti di Progetto.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, si prevede che le acque meteoriche saranno scaricate in rete fognaria acque bianche esistente (presenza di una vasca di raccolta delle acque meteoriche).

Il sistema di captazione delle acque meteoriche del nuovo impianto di produzione idrogeno verrà collettato al sistema esistente; attualmente nell'area destinata al nuovo impianto produzione idrogeno è in via di completamento la demolizione degli ex gruppi 1 e 2 ad olio combustibile; al termine delle attività di demolizione la rete di raccolta acque meteoriche sarà in grado di accogliere la nuova portata proveniente dall'impianto di produzione idrogeno.

Il sistema di raccolta e scarico acque comprenderà una rete composta dai seguenti elementi:

- pozzetti di raccolta e caditoie per acque meteoriche (disposti ad una distanza opportuna, funzione dell'intensità di pioggia e della geometria delle aree interessate) realizzati in calcestruzzo armato anche prefabbricato;
- condutture interrato acque meteoriche dirette secondo la pendenza naturale del suolo (verso sud), funzionanti a gravità;
- pozzetti di ispezione (normalmente posizionati dove la conduttura cambia direzione, possono essere anche di raccolta);
- vasca e manufatto di scarico delle acque meteoriche nella rete esistente;
- scarico all'esterno delle acque meteoriche.

La rete di raccolta delle acque reflue dell'impianto idrogeno convoglierà le stesse al sistema di trattamento acque reflue della centrale elettrica esistente, per il loro successivo trattamento.

Il sistema sarà progettato per raccogliere gli eventuali sversamenti provenienti da specifici punti individuati nell'area di impianto, distinti per tipologia di scarico, e composto dalle seguenti sezioni:

- raccolta acque oleose;
- raccolta scarichi di tipo chimico (acque acide, alcaline).

La rete di raccolta acque oleose e il pozzetto di raccolta saranno dimensionati per raccogliere gli sversamenti provenienti da:

- area elettrolizzatori;
- area compressori gas;

- area generatore diesel di emergenza;
- area trasformatori (se in bagno d'olio);
- area baie di carico e stazionamento mezzi;
- area pompa diesel antincendio;
- area officina.

La rete di raccolta acque acide e/o alcaline e il pozzetto di raccolta saranno dimensionati per raccogliere gli sversamenti provenienti da:

- area elettrolizzatori;
- area compressori gas e gruppi pompe.

Per maggiori dettagli relativi agli elementi di progetto, alle funzionalità, alle modalità operative di cantierizzazione per tutte le fasi realizzative si rimanda alla Relazione di processo generale (P0031927-1-H2).

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Relazione paesaggistica (P0031927-1-H19)
- ☒ Studio di Impatto Ambientale (P0031927-1-H15)
- ☐ Cronoprogramma
- ☐ Altro:

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

- ☐ Si
- ☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

.....

.....

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'				
(compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: Sono previste opere di scavo e di movimentazione terra al fine di effettuale la posa dell'impianto in progetto. Durante la realizzazione delle opere, il criterio di gestione del materiale scavato prevede il relativo accantonamento in idonee aree di accumulo terreni in attesa del loro utilizzo finale all'interno dello stesso sito di produzione (ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) previo accertamento, durante la fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, della relativa conformità ambientale. Tali interventi non interessano Siti Natura 2000		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Per la realizzazione dell'elettrolizzatore si provvederà all'allestimento di un'area di cantiere all'interno delle aree di centrale. L'area logistica di cantiere sarà posizionata all'interno dell'area della Centrale, su una superficie complessiva di circa 30,000 mq. Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali.		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:		

Specie vegetali	<p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p>	
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>		<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p>	
Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p>	<p>SI</p>
		<p>➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori):</p>	<p>Si</p>
		<p>➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):</p>	<p>No</p>

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: Le attività di cantiere daranno origine a fonti inquinanti, tra cui l'emissione di rumore, emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti (impatti temporanei).</p> <p>Tutti i rifiuti saranno smaltiti in completa ottemperanza delle normative vigenti in materia di rifiuti.</p> <p>Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati progettuali.</p>	
	<p>Interventi edilizi</p> <p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Manifestazioni</p> <p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p> <p>➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):</p> <p>➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):</p> <p>➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:</p>		<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Attività ripetute</p> <p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Descrivere:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".	 Note:	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A			
Descrivere: Allo stato attuale si prevede che il cronoprogramma per la realizzazione delle opere sarà di circa 12 mesi.		Leggenda: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Rina Consulting Spa	Ing. Marco Compagnino		Roma, 30/06/2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**